

Terza edizione
2012-2013

Progetto
“Damarete da 2500 anni contro la violenza”



***CONCORSO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE DI OGNI
ORDINE E GRADO
DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO***

PREMIO “DAMARETE” PER GLI INSEGNANTI
Assegnazione Targa
Prof.ssa Maria De Castro Patti

BANDO

Le associazioni “Focus Group” Onlus, “Luce” Onlus, enti gestori del Centro Antiviolenza “Telefono Aiuto”, “Armonia sociale” onlus, in collaborazione con l’A.S.P. 1 di Agrigento, Servizio Aziendale di Sociologia, Osservatorio Permanente sulle Famiglie, con il patrocinio dell’Ufficio Scolastico Provinciale, promuovono per tutti i ragazzi e le ragazze delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Agrigento, un concorso sul tema della non-violenza.

Ogni anno il 25 novembre si celebra la **“Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”**, ormai dal 1993. La giornata si pone come tappa importante per ricordare i sacrifici e i soprusi subiti da tutte quelle donne che hanno detto “No alla violenza” e hanno aperto la strada alla cultura della pace e della promozione della dignità umana. Negli ultimi anni il tema della non-violenza ha assunto una particolare rilevanza anche alla luce delle ultime novità sul piano legislativo, in particolare sul reato di Stalking che permette la denuncia di fatti che non erano considerati come reati, (D.L. 23 febbraio 2009 n. 11).

Il concorso nasce dall’esigenza di promuovere e far conoscere l’attività del Centro Antiviolenza “Telefono Aiuto” che da nove anni opera nel territorio agrigentino a sostegno di tutte le vittime di violenza, sia essa di natura fisica, sessuale, economica e psicologica.

Il concorso “Da 2500 anni contro la violenza”, nasce con l’intento di riconoscere e gratificare coloro che si distinguono particolarmente, per impegno e sensibilità, nel costruire una cultura che **sia contro ogni forma di violenza, disagio e discriminazione.**

La partecipazione delle scuole agrigentine a questa iniziativa costituisce un’occasione propizia per contribuire **alla diffusione di una sensibilità non violenta tra le giovani generazioni.**

Si invitano tutte le scuole a partecipare.

Le migliori proposte saranno inserite nella prossima campagna di sensibilizzazione/comunicazione sul tema della “Non Violenza”, prevista per l’anno 2013 dal Centro Antiviolenza “Telefono Aiuto”.

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

REGOLAMNETO

1. Per partecipare al concorso è necessario compilare ed inviare la scheda allegata e sincerarsi dell'avvenuta ricezione;
2. possono partecipare al concorso intere classi, gruppi di alunni (più o meno numerosi), o singoli alunni delle classi delle scuole di ogni ordine e grado; i partecipanti dovranno preparare elaborati sul tema della non-violenza; saranno candidati al premio finale gli elaborati che avranno affrontato in maniera originale, creativa e spendibile il tema del concorso; ammessi gli elaborati che contempleranno ogni forma di comunicazione: **stampa, Tv; nuove tecnologie, attività grafo-pittoriche-fotografiche, poesie ecc.** (nessun limite è previsto per ogni tipologia di manifestazione artistica purché sia inerente al tema del concorso);

Gli elaborati, pena esclusione , devono essere inediti

4. i partecipanti al concorso, se lo vorranno, potranno nella preparazione degli elaborati, prendere spunto dai materiali scaricabili dal sito www.vivereilsociale.it e/o incontrando l'equipe del Centro Antiviolenza "**Telefono Aiuto**";
5. la commissione esaminatrice esaminerà gli elaborati e li valuterà con criteri obiettivi, secondo la rispondenza a delle key-words ("*pace*", "*non violenza*", "*fratellanza*", "*cooperazione*", "*emozione*", "*futuro*", "*donna*", "*discriminazione*", "*abuso*", "*disagio*", "*bullismo*", "*stalking*"): maggiore aderenza alle keywords, maggior punteggio;
6. ad insindacabile giudizio della giuria, verranno proclamati i vincitori del premio stabilito dal bando;
7. il concorso verrà divulgato nelle scuole e partirà a far data del 25 novembre **-celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne-**;
8. i singoli studenti, i gruppi o le classi che intendono partecipare al concorso dovranno inviare entro il **31 gennaio 2013** la scheda di partecipazione mentre l'elaborato dovrà pervenire entro non oltre il **15 Aprile 2013** (farà fede il timbro postale);
9. i vincitori verranno annunciati, con pubblicazione sul sito: www.vivereilsociale.it. La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà nel corso di un'iniziativa promossa in collaborazione fra gli enti partner (*luogo e data saranno comunicati a tempo debito*)
10. nessun onere per la partecipazione al concorso potrà ricadere sul Ministero Pubblica Istruzione, sulle scuole, sugli insegnanti o sugli studenti partecipanti.
11. gli elaborati presentati non verranno restituiti;
12. gli organizzatori si riservano di utilizzare gli elaborati presentati per campagne di comunicazione e pubblicazioni, sempre inerenti al tema del concorso.

Premio “Damarete” per gli insegnanti
Assegnazione Targa
Prof.ssa Maria De Castro Patti

Da questa edizione si vuole dare un riconoscimento anche agli insegnanti. Pertanto ricordando la **Prof.ssa Maria De Castro Patti** scomparsa nel 2008, insegnante di lettere alle scuole medie e benefattrice del Centro Antiviolenza Telefono Aiuto per avere donato i locali e contribuito fattivamente ed economicamente alla crescita del centro, si istituisce una targa da offrire a quell’insegnante che nel corso dell’anno scolastico 2012-2013 ha manifestato azioni contro ogni forma di disagio, violenza e discriminazione.

Ogni Istituto scolastico potrà entro il **15 aprile 2013** segnalare un insegnante meritevole del Premio Damarete per gli insegnanti targa “*Prof.ssa Maria De Castro Patti*”.

La storia di Damarete

Damarete figlia di Terone di Agrigento e sposa di Gelone di Siracusa, come ci tramanda Diodoro Siculo, è uno dei personaggi femminili più significativi della storia greca in Sicilia. Viene ricordata per la sua grande umanità e per il ruolo che ebbe non solo molto importante ma anche il primo nel suo genere. Nel 480 a. c. si concluse la battaglia di Imera, che vide combattere e vincere i siciliani contro i cartaginesi.

Dopo la vittoria sui cartaginesi Damarete nel trattato di pace proibì il sacrificio dei bambini agli dei. Infatti era in uso presso i cartaginesi la tradizione di sacrificare al dio Baal i figli maschi primogeniti giunti al decimo anno di età (o al primo anno di età come riportano altre fonti). I bambini venivano lungamente torturati e poi offerti in sacrificio a questo dio per placarne le ire e chiederne favori.

Damarete stabilì inoltre che i prigionieri venissero impiegati in attività lavorative nelle cave di pietra con il permesso di poter vivere liberamente nella città. I cartaginesi, lieti per i patti ottenuti, non solo accettarono le clausole ma regalarono alla regina Damarete una corona dal valore di 300 talenti. Damarete non tenne la corona per se ma ne fece convertire il valore in una massa d’argento e fece coniare la prima storica medaglia commemorativa del mondo il “Damaretion”per farne dono alla popolazione.

Fu la prima volta che la voce di una donna si elevò in difesa della non violenza.